

# Dossier: le aggressioni razziste da giugno a oggi

a cura di EMMA BONINO e CARLA TAIBI

26 ottobre 2018

## Cronologia aggressioni razziste da inizio giugno ad oggi

**3 giugno, San Calogero (Vibo Valentia):** mentre raccolgono delle lamiere, tre migranti vengono sorpresi da quattro spari e rimane ucciso il bracciante maliano 29enne Sacko Soumaila.

**8 giugno, Sarno (Salerno):** un giovane extracomunitario camerunense di 27 anni, mentre era in sella alla sua bici, viene picchiato brutalmente con una mazza da baseball da due giovani.

**10 giugno, Ventimiglia:** i volontari della Croce Verde Intemelia hanno soccorso un extracomunitario aggredito nel pomeriggio. L'uomo, che si è rivolto anche ai carabinieri, aveva una ferita di striscio da arma da taglio e lamentava dolore al costato.

**11 giugno, Caserta:** due ragazzi maliani, ospiti di un centro Sprar, vengono avvicinati da una Fiat Panda, a bordo della quale viaggiavano tre giovani italiani i quali hanno sparato alcuni colpi con una pistola ad aria compressa, al grido "Salvini, Salvini".

**12 giugno, Napoli:** algerino protesta contro un'auto che non si ferma sulle strisce pedonali e viene accoltellato da tre giovani napoletani.

**12 giugno, Sulmona (Aquila):** due uomini armati di coltello hanno fatto irruzione ieri sera nel centro di accoglienza migranti di Sulmona. Un richiedente asilo di origine nigeriana, ospite del centro è stato aggredito e ferito a colpi di arma da taglio.

**16 giugno, Catania:** aggredisce lavavetri perché insistente e lo insegue fin dentro a un supermercato minacciandolo con una spranga di ferro.

**17 giugno, Roma:** tre ragazzi italiani, tutti minorenni hanno aggredito un gruppo di lavoratori indiani, con le loro famiglie, dapprima insultandoli con frasi razziste, poi lanciando degli sputi su donne e bambini presenti, poi picchiando un giovane indiano che cercava di capire le ragioni di quell'aggressione gratuita nei loro confronti.

**17 giugno, Erba (Como):** Aggressione in piazza Padania a Erba. Un italiano ha picchiato uno straniero di 42 anni che è rimasto ferito alla testa.

**17 giugno, Palermo:** tre migranti, un nigeriano di 32 anni, un ivoriano di 48 anni e un minorenne della Costa d'Avorio sono stati aggrediti al mercato Ballarò riportando varie ferite lacerocontuse alla testa e al volto.

**17 giugno, Cagliari:** un giovane dominicano, fermatosi con il suo scooter prima delle strisce pedonali, è stato aggredito da tre ragazzi sardi che lo hanno malmenato perché straniero.

**20 giugno, Napoli:** Bouyangui Konate, cuoco maliano di 21 anni, rifugiato, viene colpito da due ragazzi con un fucile a piombini e rimane ferito.

**22 giugno, Palermo:** 21enne gambiano, a Palermo ormai da anni, dove studia al Commerciale e lavora come mediatore, viene colpito da pomodori da due sessantenni perché uno straniero non può sostare davanti a un portone.

**22 giugno, Sassuolo (Modena):** tre italiani hanno aggredito un ragazzo straniero dopo una lite. Secondo alcune testimonianze, un membro del gruppetto di italiani avrebbe colpito in volto con un pugno il giovane straniero mentre un altro trattenendolo gli impediva di fuggire.

**23 giugno, Palermo:** un branco di violenti si è accanito contro un ambulante di 33 anni originario

del Bangladesh che viene picchiato fino a perdere i sensi.

**29 giugno, Torino:** Ahmed, un giovane sudanese, rifugiato fuggito dalle persecuzioni nel Darfur, seduto su una panchina nel quartiere Mirafiori, viene aggredito da due uomini di mezza età, con insulti, botte, pugni e calci a raffica. Scappato il ragazzo le seguono nel ristorante dove si era rifugiato e continuano a picchiarlo, insultando e picchiando anche il titolare del ristorante e il cuoco, intervenuti a difesa della vittima.

**30 giugno, Trento:** un lavoratore marocchino, che ha registrato le conversazioni col suo datore, viene minacciato di morte da quest'ultimo, che cita anche Salvini. Il principale, alla richiesta del lavoratore di poter prendere un giorno di malattia risponde "ti brucio vivo, brutto islamico".

**2 luglio, Sassari:** Una giovane nigeriana è stata aggredita, malmenata e insultata con frasi razziste da un uomo.

**3 luglio, Spotorno (Liguria):** Aizzano il cane contro un ambulante nero e insultano la donna che lo difende insultandola e facendole delle intimidazioni su Facebook quando ha pubblicato il post per denunciare l'accaduto.

**3 luglio, Forlì:** una donna nigeriana viene avvicinata da un motorino, con due persone a bordo, dal quale parte un colpo da una pistola ad aria compressa che la ferisce a un piede.

**4 luglio, Val di Susa:** al rifugio autogestito di Chez Jesus sono arrivate 6-7 persone residenti di Claviere, poi raggiunte da altre, con lo scopo iniziale di far togliere le bandiere No Tav e No Borders, si sono imposti con violenza verbale, offendendo i presenti con insulti razzisti e sessisti quali "negra di merda", "a voi non darei neanche venti euro sulla strada", "avete solo bisogno di un po' di cazzo", "pompinari e zecche di merda".

**5 luglio, Forlì:** un uomo di 33 anni originario della Costa d'Avorio viene colpito all'addome con colpi esplosi da pistola ad aria compressa.

**10 luglio, Venezia:** un porteur abusivo di origine ghanese viene picchiato dai colleghi "regolari" che gli gridano "Vai via brutto negro abusivo, ora qui c'è Salvini" Colpita anche la donna, spagnola, che da anni vive a Roma, a cui il porteur stava portando i bagagli.

**11 luglio, Latina:** due uomini di origine nigeriana vengono raggiunti da proiettili di gomma esplosi da un'Alfa 155 nei pressi della fermata dell'autobus.

**17 luglio, Roma:** una bambina rom di poco più di un anno, viene raggiunta da un colpo di pistola ad aria compressa. Rischia di rimanere paralizzata.

**22 luglio, Lercara Friddi (Palermo):** un giovane ballerino di 23 anni, figlio di mauriziani ma nato in Italia e adottato dopo la nascita, è stato massacrato al grido di "Sporco negro vai via, non sei degno di stare con noi".

**23 luglio, Atena Lucana (Salerno):** un giovane raggiunge una struttura di accoglienza per cittadini extra-comunitari richiedenti asilo politico, in evidente stato di ebbrezza, e aggredisce un ospite, neodiciottenne, di origini egiziane e un'operatrice del centro, provocando ad entrambi lesioni, accompagnando l'aggressione con insulti razzisti.

**24 luglio, Milano:** un 42enne originario dello Sri Lanka è stato vittima di un brutale aggressione nella zona di Bruzzano. L'aggressore, un casertano di 55 anni, ha minacciato la vittima con un taglierino, prima di colpirlo ripetutamente al volto e alle braccia. La «colpa» del cingalese? Parlare al proprio cellulare non in italiano.

**26 luglio, Partinico:** un richiedente asilo senegalese di 19 anni Khalifa Dieng viene aggredito e picchiato, mentre girava in bicicletta per le vie di Partinico. Così ben presto dagli insulti si è passati ai fatti. Il ragazzo è stato spintonato e poi preso a schiaffi e a pugni. che gli gridano: "Tornatene al tuo paese, sporco negro".

**26 luglio, Vicenza:** un operaio di origine capoverdiana che lavorava su un ponteggio viene colpito alle spalle dai colpi di una carabina sparati da un terrazzo. L'uomo che ha sparato si è giustificato dicendo di voler colpire un piccione.

**26 luglio, Aversa:** un richiedente asilo della Guinea viene avvicinato da due ragazzi in moto, che gli sparano con un'arma ad aria compressa, colpendolo al volto.

**27 luglio, Torino:** un ragazzo originario del Gabon, Hamed Musa, è stato aggredito e insultato come negro di merda da due uomini con un pitbull che ringhiava. Quando era serenamente seduto su una panchina, in zona Mirafiori.

**28 luglio, Napoli:** due titolari di una pescheria hanno malmenato un nigeriano di 29 anni che chiedeva l'elemosina dinanzi al loro negozio

**28 luglio, Milano:** un uomo di origine cingalese viene aggredito in un parco. L'aggressore pretendeva che parlasse in italiano al telefono e lo ha minacciato con un taglierino sulla gola davanti alla figlia terrorizzata.

**29 luglio, Moncalieri (Torino):** In coda in un ufficio pubblico, squilla il telefono di un giovane arabo: è una preghiera musulmana. E una donna italiana lo aggredisce: "Quella suoneria è vietata, esci di qui e torna al tuo paese".

**29 luglio, Aprilia:** un uomo di origine marocchina viene picchiato a sangue da due uomini e muore, abbandonato sulla strada.

**29 luglio, Moncalieri (Torino):** Daisy Osakue, nazionale di atletica leggera, aggredita a Moncalieri mentre rinasava: da un'auto in corsa le sono state lanciate contro delle uova. L'atleta è stata colpita a un occhio ed è stata operata per una lesione alla cornea.

**30 luglio, Roseto (Teramo):** alla ASL un italo-senegalese viene respinto, con la frase: "Vai via, questo non è l'ufficio del veterinario".

**30 luglio, Villaggio Mosé (Agrigento):** un giovane diciottenne gambiano, Aggredito dal "branco" giovane migrante ospite di una comunità, ospite della comunità "La mano di Francesco", viene aggredito mentre era sulla sua bici da un gruppo di ragazzi in scooter.

**2 agosto, Ficovaro (Pistoia):** un migrante è stato preso di mira da due giovani italiani che al grido 'negri di merda' gli hanno sparato uno o due colpi di arma da fuoco. Fortunatamente è rimasto illeso.

**2 agosto, Napoli:** un 22enne senegalese, venditore ambulante in Italia da diversi anni e con un regolare permesso di soggiorno, è stato ferito alla gamba da colpi di arma da fuoco che sarebbero stati esplosi da due persone. Il fatto è accaduto nel quartiere del Vasto. Non è in pericolo di vita: sarà sottoposto a un'operazione.

**3 agosto, Pistoia:** Dei colpi di pistola, forse con una scacciacani secondo i primi accertamenti della polizia, sono stati esplosi contro Buba Ceesay, migrante di 24 anni del Gambia, ospite della parrocchia di Vicofaro. Gli spari sono stati accompagnati da insulti razzisti. Il giovane è rimasto illeso.

**14-15 agosto, spiaggia di Ciammarita a Trappeto (Palermo):** viene attuato un pestaggio ai danni di sei minori stranieri non accompagnati. Le indagini coordinate dal pm e condotte dai carabinieri della compagnia di Partinico hanno portato all'arresto di sette persone, tra cui due donne. Gli indagati sono accusati di lesioni aggravate e violenza privata e di avere agito con la "finalità dell'odio etnico e razziale".

**15 agosto, Partinico (Palermo):** Quattro immigrati minorenni che erano in attesa del pulmino che li riportasse nella comunità che li ospita sono stati insultati e picchiati. Dopo gli insulti ai quattro immigrati, gli aggressori si sono scagliati contro due e poi sono fuggiti.

**16 agosto, Aprilia:** Ferito a un piede da un piccolo proiettile di piombo mentre passeggiava nel centro di Aprilia, vicino Latina. Vittima un cittadino di nazionalità camerunense, che camminava a piedi in una zona del centro della località pontina. L'uomo è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

**19 agosto, Terracina (Latina):** Un cittadino indiano di 40 anni, mentre era in bicicletta sulla via Pontina, è stato colpito da tre pallini esplosi forse con un'arma ad aria compressa da uno sconosciuto a bordo di un'utilitaria. L'auto sarebbe poi fuggita.

**3 settembre, Raffadali (Agrigento):** un ragazzo tunisino di sedici anni, preso a calci e pugni a Raffadali, è stato ricoverato in ospedale con contusioni e ferite su tutto il corpo. Come ricostruito dagli inquirenti, il giovane, che vive a Raffadali da un anno in una struttura che si occupa dell'accoglienza dei minori, ha prima ricevuto una sportellata da un minorenni e poi è stato picchiato con calci e pugni al grido di "torna nel tuo paese".

**8 settembre, Bettola (Piacenza):** In un crescendo di episodi di violenza nei confronti di un profugo, viene appiccato un incendio sul balcone della casa che ospita i richiedenti asilo nella cittadina. I carabinieri della compagnia di Bobbio, hanno deferito tre cittadini del paese della Valnure per violenza privata, danneggiamento a seguito di incendio, ingiuria e minacce aggravate da motivi razziali.

**9 settembre, Mortara (Pavia):** un operaio africano, passato con un monopattino di fronte a un bar cittadino, viene insultato e picchiato dal titolare del bar e da due clienti, che sono stati indagati.

**11 settembre, Sassari:** Un giovane guineano è stato aggredito durante la notte da cinque ragazzi. A fermare la furia del branco è stato un uomo che ha assistito al pestaggio ed è intervenuto facendo fuggire il gruppetto di razzisti.

**12 settembre, Francavilla Fontana (Brindisi):** un giovane migrante, un diciassettenne proveniente dalla Guinea, ha subito un violento pestaggio da parte di alcuni coetanei.

**16 settembre, Piazza Armerina (Enna):** un ragazzo gambiano di 23 anni, da due in Italia e ospite dall'associazione Don Bosco è stato pestato a sangue da tre ragazzi.

**17 settembre, Catania:** molotov contro il centro per richiedenti asilo di Grammichele. Danneggiata la porta d'ingresso. La coop che lo gestisce: "Speriamo non sia razzismo, ma solo una ragazzata".

**24 settembre, Castelfranco Emilia (Modena):** Un 27enne pachistano che in quel momento stava camminando con alcuni amici, viene colpito da una pistola ad aria compressa da un'auto in corsa. Gli autori potrebbero essere indagati anche per odio razziale perché avrebbero esultato una volta colpito il ragazzo.

**26 settembre, Frosinone:** Tre studenti universitari sono stati indagati e le loro abitazioni sono state perquisite dagli investigatori della Digos e della Squadra Mobile della questura di Frosinone. Secondo quanto emerso, i tre studenti, residenti a Ceprano, due di 22 e uno di 23 anni, avrebbero aggredito senza motivo richiedenti asilo politico in diverse regioni italiane e nel Frusinate, in particolare a Ceprano e Roccasecca. In otto mesi di indagini la polizia ha accertato almeno sette episodi di aggressione a sfondo razziale. Pesanti i capi di imputazione contestati ai tre: propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa, minacce, stalking, lesioni personali, danneggiamento. Nelle abitazioni sono stati ritrovati opuscoli di "Blocco studentesco", organizzazione dell'ultradestra attiva nelle scuole e nelle università, mazze da baseball, sfollagente, due coltelli e materiale propagandistico sulla superiorità razziale.

**30 settembre, Roma:** una donna nordafricana viene spinta e gettata a terra da un uomo italiano nei pressi di Piazza Bologna. All'origine dell'aggressione un diverbio per un parcheggio. La donna, infatti, occupava un posto auto in attesa del fratello, che stava arrivando in macchina. L'uomo, un cinquantenne romano, vedendo il posto vuoto le ha intimato di spostarsi immediatamente. Dopo una serie di offese a sfondo razzista come "tornatene al tuo paese", la donna è stata colpita ed è caduta a terra.

**2 ottobre, Napoli:** un passeggero di origini asiatiche, probabilmente pakistano, viene insultato e minacciato da un uomo italiano seduto accanto a lui: "Io sono italiano e tu mi fai schifo, ti taglio la testa, fammi vedere il biglietto, voi facce di m... ci avete rovinato, mi fai schifo a pelle, ti ammazzo di botte". Interviene solo una signora chiedendo all'italiano di smetterla. A quel punto l'uomo minaccia anche lei: "Tu a Napoli non ci arrivi, se ti incontro sei morta". Poi si arrende.

**4 ottobre, Montagnana (Padova):** una coppia entrata in un ristorante, si è rivolta al cameriere di colore aggredendolo verbalmente e rifiutandosi di essere servita da lui. Una sua collega, Laura, ha

difeso il ragazzo dicendo alla coppia: “Potete anche andare via – ha detto – qui noi non serviamo clienti razzisti”. Il fatto, segnalato su Facebook dalla stessa Laura, ha suscitato la solidarietà dei cittadini.

**7 ottobre, Venezia:** una ragazza haitiana di colore, adottata da due veneti, viene respinta a un colloquio di lavoro per fare da cameriera in un ristorante dal proprietario che vedendola le dice “Ah, ma sei nera? Scusa, non è per cattiveria – ha detto l'uomo – ma io non voglio persone di colore nel ristorante, potrebbe far schifo ai miei clienti, potrebbe far schifo che tocchi i loro piatti”.

**12 ottobre, Lodi:** la Sindaca leghista Sara Casanova, taglia fuori dal servizio mensa e scuolabus oltre 200 bambini tutti figli di stranieri, che sono così costretti a mangiare in stanze separate da quelle dei compagni e a percorrere ogni mattina molti chilometri a piedi per raggiungere la scuola.

**12 ottobre, hinterland di Bari:** un gruppo di ragazzi aggredisce un ragazzo di colore loro conoscente, spruzzando su di lui della schiuma bianca dicendogli “sei nero, ora ti facciamo diventare bianco”.

**12 ottobre, Lucca:** un ragazzo nato e cresciuto a Lucca da genitori dello Sri Lanka ha ricevuto insulti razzisti su un autobus della città toscana. Un autista della Città Toscana Nord prima avrebbe detto al ragazzo di stare in piedi perché non c'erano posti a sedere. Poi, quando il giovane ha trovato un sedile libero, è arrivato l'insulto: “Ma vieni dal cimitero? Puzzi di morto! C'è un tanfo di morto! Che cosa ti sei messo? Non ti puoi sedere, puzzi di morto”. Nessuno dei passeggeri è intervenuto. Secondo il ragazzo – che ha raccontato ai giornali locali l'episodio – “Forse non hanno sentito o forse hanno preferito far finta di niente. Una cosa del genere non mi era mai successa”.

**13 ottobre, Morbegno (Sondrio):** un senegalese di 28 anni è stato avvicinato alle 2 di notte da un gruppo di ragazzi, mentre andava al panificio in cui lavora, e hanno iniziato ad insultarlo per il colore della pelle. Poi calci e pugni fino a mandarlo in ospedale.

**14 ottobre, Varese:** Emanuel, ventottenne di origini nordafricane che da 10 anni vive in Italia, fa il cassiere in un supermercato. Durante il suo turno di lavoro, si trova di fronte una donna quarantenne che gli dice: «Non voglio essere servita da un negro». Il ragazzo invita la cliente a concludere i suoi acquisti, ma lei insiste e continua a insultarlo con frasi razziste. Quando sente che i colleghi stanno chiamando la polizia, gli lancia addosso anche una lattina di birra, danneggiando la cassa.

**16 ottobre:** una giovane ragazza trentina denuncia su Facebook l'episodio di razzismo di cui è stata testimone su un autobus Flixbus diretto da Trento a Roma sul quale una donna italiana di circa 40 anni ha inveito contro un ragazzo senegalese di 25 anni impedendogli di sedersi nel posto assegnato, che era accanto al suo. “Qui no, vai via, vai in fondo, sei di un altro colore e di un'altra religione”. Davanti alle invettive della donna è scoppiato in lacrime dicendo: “Non faccio nulla di male. non sono cattivo. Voglio solo sedermi e riposare perché sono stanco”.

**17 ottobre, Trento:** uno studente indiano, che frequenta l'università (a breve si laureerà ingegneria meccatronica), è stato fatto cadere e poi colpito a calci nei dintorni della residenza dove abita. Gli aggressori si sono limitati a picchiarlo senza portargli via nulla. Il ragazzo ha informato del fatto l'università, raccontando che il movente dell'aggressione è di tipo razziale.

**19 ottobre, Castel Volturno (Caserta):** un ragazzo ghanese di 29 anni si ritrova su una sedia a rotelle con gambe e braccia paralizzate a vita a seguito di un'aggressione di matrice razzista. È stato massacrato di botte mentre rientrava a casa dal lavoro come saldatore in autobus come ogni sera. L'aggressore, che non si spostava per farlo scendere, nonostante il ragazzo chiedesse di passare, ha sferrato un primo colpo, scagliando il giovane fuori dal pullman. Dopo essere caduto, il ragazzo ha subito un pestaggio da parte dell'uomo che lo ha costretto alla paralisi.

**19 ottobre, Brindisi:** un ragazzo di 20 anni originario del Senegal è una delle due vittime delle

altrettante aggressioni violente a sfondo razziale perpetrate prima contro di lui e poi contro Elia, segretario della comunità cittadina del Ghana. Un terzo raid razzista è stato sventato dall'intervento di un cittadino, che ha minacciato di chiamare la polizia. Si presume che i due violenti che hanno preso a bastonate, calci e pugni le gli immigrati, abbiano voluto ergersi a vendicatori prendendo di mira degli uomini di pelle scura, a seguito di due episodi avvenuti la mattina: prima il danneggiamento di un'auto da parte di un cittadino della Guinea e poi una presunta violenza sessuale su cui la polizia sta ancora cercando di far luce.

**21 ottobre, Milano:** Shanti una 23enne italiana di origini indiane. Domenica sale sul Frecciarossa Milano-Trieste e si accomoda accanto a una signora, che prima le chiede se ha il biglietto, poi, ricevuta risposta affermativa, guardando la ragazza dice ad alta voce: "Se è così, io accanto a una negra non ci sto". E cambia posto. A denunciare il gesto razzista, è stata la mamma della giovane, presidente del Ciai (Centro italiano aiuti all'infanzia, con un post su Facebook).